

Partono i saldi estivi Affare da 70 milioni per i negozi bresciani

BRESCIA I saldi estivi 2024, che scattano sabato, si preannunciano promettenti per Brescia e provincia, con un valore previsto in oltre 70 milioni di euro. Per i commercianti degli oltre 9mila punti vendita le stime dell'Ufficio Studi

di Confcommercio Brescia rappresentano un'importante boccata d'ossigeno dopo mesi difficili: «Gli aumenti contrattuali, le prenotazioni turistiche e il calo dell'inflazione ci inducono a essere molto ottimisti».

BAGNALASTA PAGINA 15

Saldi al via: affari per 70 milioni in 9.000 negozi bresciani

• **Confcommercio: «Prenotazioni turistiche, aumenti contrattuali e calo dell'inflazione sono fattori che ci fanno essere ottimisti»**

CHIARA BAGNALASTA

I saldi estivi della stagione 2024, che scattano sabato, si preannunciano promettenti per Brescia, con un valore stimato di oltre 70 milioni di euro. Per i commercianti degli oltre 9mila punti vendita della provincia, le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio Brescia rappresentano una boccata d'ossigeno dopo mesi difficili: «La conferma che ci attesteremo su consumi simili a quelli dell'anno scorso è una buona notizia», spiega Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia. Diversi fattori hanno contribuito a mantenere stabile il valore dei saldi. «Da un lato, l'inflazione ha fatto aumentare leggermente i prezzi, compensando in parte la contrazione dei consumi. Dall'altro, la crescita si-

gnificativa del settore turistico ha giocato un ruolo chiave nel bilanciare il calo del mercato interno», aggiunge il presidente.

Indicatori positivi

Turismo e vendite costituiscono così un binomio vincente: «Nonostante le condizioni meteorologiche sfavorevoli, gli operatori segnalano un aumento delle prenotazioni, il che ci rende ottimisti anche per i saldi», commenta Massoletti. Un aspetto cruciale è rappresentato dai Distretti del Commercio, un'iniziativa che ha favorito la collaborazione tra negozi e amministrazioni locali. «Attraverso i Distretti, i negozi dialogano con i consumatori mediante iniziative, eventi e pubblicità sostenuti anche dagli enti di territorio», spiega il presidente. Questi progetti, finanziati dalla Regione e spesso integrati dai comuni, hanno reso i centri storici più attrattivi e vivaci, favorendo un aumento delle vendite.

Le stime finora sono comunque prudenziali e i risultati finali potrebbero essere addirittura migliori, grazie sia agli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo dei Ccnl sia al riavvicinamento dei consumatori ai negozi di prossimità a discapito

dell'online. «Assistiamo a un paradosso - spiega -. Soprattutto i consumatori più giovani desiderano un'esperienza fisica durante l'acquisto, motivo per cui gradualmente abbandonando l'e-commerce. Preferiscono andare nei negozi, vedere i prodotti, toccarli con mano e parlare con i venditori, ricercando un'esperienza più gratificante rispetto a quella asettica dell'online».

In questo contesto, i saldi estivi 2024 rappresentano un'importante opportunità non solo per i consumatori bresciani, ma anche per il rilancio del commercio locale. Negli ultimi anni, il commercio al dettaglio ha affrontato un calo significativo del numero di negozi. Secondo Confcommercio dal 2012 al 2023 i punti vendita a Brescia sono passati da 2116 a 1751. Tuttavia, «l'inflazione in rallentamento, gli aumenti contrattuali e le prenotazioni turistiche ci fanno essere ottimisti», conclude Massoletti.





Il presidente Massoletti nota una tendenza nei giovani a lasciare l'online per il negozio di prossimità

Gli sconti Da sabato prezzi ribassati nei negozi bresciani